

26 - ANNO IX - n. 3 Dicembre 1996
Sped. in abb. postale
Ex art. 2, comma 34, L. 549/95 - Filiale TN
Quadrimestrale

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE

Verso Castel Mani



Buone Feste!



"Fotografia del duetto di
Attila, Ezio cantato da
Ignazio Baldessari e Agricola
Brunelli sul teatro di San
Lorenzo li anni 1895,96,97.

Li 1/1/1897

(didascalia originale,
scritta sul retro della foto)

Verso Castel Maní

26 - ANNO IX - n. 3 Dicembre 1996

Periodico di informazione
del Comune di San Lorenzo in Banale

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1988

Direttore: Valter Berghi

Direttore Responsabile: Graziano Riccadonna

Comitato di redazione

Valter Berghi, Silvano Aldighetti, Giulia Bosetti,
Mariagrazia Bosetti, Raffaella Rigotti,
Miriam Sottovia, Graziano Riccadonna.

Redattore: Graziano Riccadonna

Segretaria: Miriam Sottovia

Direzione e Redazione

Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. (0465) 734023 - Fax (0465) 734638

Composizione, impaginazione e stampa

Tipografia Tonelli s.n.c. - Riva del Garda

In nostri ringraziamenti vanno a: arch. Elio Bosetti, dott. Paolo Chiarenza, Club Madonna di Deggia, Comitato "Aiutiamoli a vivere", Gianni Bellutti, Paola Gregori, Nella Margonari, Giuliano Orlandi, Tatiana e Vladimir.

Per le fotografie: Archivio Filodolomiti, Archivio Tecnico Comunale, Ceresetti Oreste, Rigotti Ada, Rigotti Tullio.

In copertina: Attila e Ezio (generale di Valentianino III, imperatore romano d'occidente) nella pregevole foto della signora Lina Baldessari; ritratti davanti alla "casa dei Osei", sono perfetti anche nell'ambientazione.

INDICE

Il Teatro	2
Amministrativo	
Attività consigliare del semestre	3
Attività di Giunta	4-5
Concessioni edilizie	6
Appunti	8

Ambientale

Il piano del parco	7
Relazione su Nembia	7

Inserto Storico

Progetto di restauro ex chiesa parrocchiale a teatro	9-20
---	------

Associativo

La Filodolomiti si racconta	21-22
Gioia di vivere	23

Sociale

Progetto accoglienza bambini Bielorussi	24
Bilancio di un'iniziativa umanitaria	25-26
A gentile richiesta	27

Politico

Il parere della minoranza	27
---------------------------------	----

Civico

Importante: una scadenza da rispettare	28
--	----

Il Teatro

Il teatro è il motivo conduttore di questo numero del notiziario. E giustamente, vista la grossa opera comunale in cantiere, il nuovo teatro comunale che sorgerà a San Lorenzo in Banale grazie alla ristrutturazione dell'ex-mulino, l'antica chiesa curaziale delle Sette Ville posta nella frazione di Prato.

All'opera pubblica che sta per essere varata è dedicato l'inserto storico curato con ampiezza di particolari e di vedute, sulla base della relazione tecnica del progettista arch. Elio Bosetti, dalla segreteria di redazione ins. Miriam Sottovia. Un fatto e un'opera centrali, quindi, per la storia della comunità e la sua stessa struttura.

Da sempre del resto il teatro inteso sia come spazio fisico che come attività di rappresentazione gioca un ruolo decisivo nella vita pubblica e civile. Nell'antica Grecia lo spazio destinato in ogni città agli spettacoli della tragedia e di altre pubbliche manifestazioni rappresentava con il tempio il centro del vivere civile: un ruolo che non è mai venuto meno, nemmeno quando è cessato il carattere di ufficialità e di sacralità. In ogni caso lo spettacolo ha sempre conservato, e conserva anche oggi, un carattere di elezione, sopra le cose quotidiane, anche se al posto della celebrazione dei miti ora si preferisce proporre i vari aspetti della realtà.

Intorno al nucleo del nuovo teatro si muove anzitutto la monografia fotografica, una serie di foto inedite e davvero uniche sulla teatralità d'una volta, raccolte grazie alla disponibilità dei censiti e all'impegno della redazione. Quella di copertina compie esattamente 100 anni, risalendo al 1° gennaio 1897: "Fotografia del duetto di Attila, Ezio, cantato da Ignazio Baldessari e Agricola Brunelli sul Teatro di San Lorenzo..." La semplicità degli addobbi non deve trarre in inganno circa la preparazione "professionale" degli attori d'un secolo fa.

E trova un corrispettivo nel racconto sulla Filodolomiti, la filodrammatica di San Lorenzo sorta dalla passione locale per il teatro nel 1980 e tuttora sulla cresta dell'onda e del successo: la mancanza di un'adeguata struttura sicuramente ha pesato sulla sua attività. Così come su quella di tutte le altre realtà associative del Banale.

Le novità offerte dal notiziario dal punto di vista amministrativo e politico, come il Piano Parco e il rinato lago di Nembia, trovano infine una comunità compatta nell'accoglienza ai bimbi della Bielorussia, dove la disponibilità locale è risultata davvero piena e senza riserve. Segno di collaborazione fra enti diversi del Banale verso Castel Maní al di là dei confini amministrativi è l'unione delle forze nel comitato "Aiutiamoli a vivere", coordinato da Gianni Bellutti e Paola Gregori. Una nuova sensibilità dell'accoglienza che è il miglior auspicio per gli auguri natalizi.

GRAZIANO RICCADONNA
Direttore Responsabile

L'attività consigliare del semestre



Modifica della Pianta Organica e ristrutturazione dell'ordinamento degli uffici del Comune di San Lorenzo in Banale.

Si allontana il Signor Rigotti Rolando.

La situazione degli uffici comunali si presenta al momento piuttosto precaria per l'aumento del carico di lavoro in tutti i settori. Nel corso degli ultimi anni si è sempre più spesso fatto fronte a situazioni di necessità urgenti con assunzioni di personale a tempo determinato, andando però incontro a disagi e problemi di vario tipo.

Il Consiglio Comunale con voti unanimi favorevoli ha deliberato la razionalizzazione del servizio e dei compiti d'ufficio mediante commutazione dell'attuale posto, coperto, di operatore professionale in posto con ridefinizione delle mansioni, di operatore profes-

sionale amministrativo ad esaurimento V^a qualifica funzionale e la contestuale costituzione di un posto di assistente amministrativo contabile VI^a qualifica funzionale, ricorrendo al personale interno ; l'introduzione di un posto in organico di un operatore professionale tecnico-messo-vigilie V^a qualifica funzionale con mansioni tecniche e impiegatizie e di controllo sul territorio comunale. L'inserimento di un nuovo posto con profilo professionale di operaio polivalente IV^a qualifica funzionale da affiancare all'operaio già in ruolo nella medesima qualifica funzionale.

Il Consiglio Comunale ha inoltre:

preso atto delle dimissioni del consigliere di minoranza, signora Ilaria Rigotti e ha votato la sostituzione del consigliere dimissionario con Andrea Sottovia, primo dei non eletti alle ultime elezioni nella lista n. 1;

votato la sostituzione del consigliere Ilaria Rigotti con il neo-consigliere Andrea Sottovia:

- nel consorzio per il funzionamento della scuola elementare di San Lorenzo in Banale;

- nel comitato di gestione della scuola materna "Don Guido Bronzini";

- nel consorzio per il funzionamento della Scuola Media di Ponte Arche;

- nel consorzio per il funzionamento della direzione didattica di Bleggio.

Ha votato:

la sostituzione del consigliere Ilaria Rigotti con il consigliere Appolonia Baldessari in seno alla commissione edilizia comunale.

Ha inoltre approvato:

il regolamento organico del personale dipendente;

il regolamento interno del Consiglio Comunale, composto di 55 articoli, intendendo, all'entrata in vigore dello stesso, abrogato il precedente regolamento approvato nell'83 e s.m..

Ha deliberato:

di autorizzare il rilascio della concessione edilizia in deroga all'art. 3 "Area a bosco" del piano di fabbrica per la costruzione del garage interrato in aderenza e al servizio della p.ed. 918 in loc. Duc, di proprietà della signora Pasquina Sottovia.



"Ricreatorio curziale. Per Cristo, per la Fede, per la Patria" si leggeva sopra la porta d'entrata dell'edificio che, a memoria d'uomo, ospitava tutte le iniziative e manifestazioni ricreative del paese. Il "teatro", come comunemente era denominato, sorgeva a fianco della chiesa, dove ora ha sede la canonica.

Attività di Giunta (luglio-ottobre 1996)

La Giunta Comunale delibera

OPERE PUBBLICHE

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'approvazione a ogni effetto del progetto esecutivo dello sdoppiamento VI° lotto fognatura e la determinazione delle modalità di appalto dei lavori: importo complessivo L. 750.000.000; contributo P.A.T. L. 644.889.000 pari al 90% del costo, anticipazione contributo P.A.T. per spese di progettazione L. 30.111.000, mutuo con la cassa DD.PP. L. 75.000.000.

- Laggiudicazione, a seguito di licitazione privata, alla ditta Pretti e Scalfi di Tione dei lavori di sdoppiamento del VI° lotto fognatura per un importo complessivo di L. 431.508.921, al netto del ribasso d'asta del 5.5% pari a L. 25.114.276

- Il deposito dell'indennità di decorsa occupazione d'urgenza per i fondi espropriati per la costruzione del marciapiede lungo la strada Prato - Senaso. L. 100.000.000, mutuo assunto col B.I.M.

- La riapprovazione ad ogni effetto del progetto esecutivo secondo gli elaborati redatti dall'arch. Elio Bosetti dei lavori di rifacimento e adeguamento complessivo dell'illuminazione pubblica di San Lorenzo in Banale. Importo complessivo 700.000.000 di cui L. 552.557.550 per lavori a base d'asta e L. 177.442.450 per somme a disposizione. Modalità di finanziamento: contributo P.A.T., pari al 40%, L. 245.000.000, anticipazione contributi P.A.T. per spese di progettazione 35 milioni, mutuo con la cassa DD.PP. 420 milioni; accettazione contributi P.A.T. con rate costanti di ammortamento, per dieci anni, di L. 42.686.000.

INTERVENTI MINORI E DI COMPLETAMENTO

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'incarico della ditta Garden Center di Sarche per la fornitura e posa di un palco in legno trattato per manifestazioni, in Promeghin. Preventivo di L. 2.671.000.

- L'incarico alla ditta Giuliani Angelo di San Lorenzo per la fornitura e posa in opera di portone con vetri antisfondamento e maniglioni antipanico presso

la scuola elementare. Preventivo di L. 2.100.000.

- L'incarico alla ditta Gurndin Ludwig di Lana per la fornitura del materiale relativo alla sistemazione dell'area di circa 2254 mq antistante la piscina comunale. Offerta di L. 7.229.350, cui si aggiunge l'acquisto di limo per L. 1.638.000.

- L'acquisto del materiale per l'esecuzione dei lavori in economia per la canalizzazione dell'acqua della strada di Darover, dando atto che per la manodopera gli operai comunali saranno affiancati gratuitamente dai principali utilizzatori di detta strada. I lavori prevedono la posa di circa 340 ml di tubazione in PVC, tre griglie e due pozzi. Importo circa di L. 6.000.000.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI. ACQUISTI

La Giunta Comunale ha deliberato:

- Laggiudicazione alla ditta Appoloni Armando di Dorsino dei lavori di tinteggiatura presso la scuola elementare. Spesa presunta L. 5.872.650.

- L'approvazione del piano finanziario di manutenzione straordinaria dell'edificio pluriuso comunale. Spesa prevista L. 100.000.000 finanziata con un mutuo B.I.M. per L. 60.000.000 (da estinguersi in dieci annualità con rate costanti di L. 6.334.926).

- L'approvazione del programma degli investimenti di manutenzione straordinaria dell'edificio pluriuso, l'approvazione della spesa e delle modalità di finanziamento nonché l'approvazione in via tecnico-amministrativa dei lavori che prevedono la sostituzione dei pavimenti, il riposizionamento e l'integrazione dei corpi illuminanti, l'acquisto di archivi compattatori, l'integrazione degli arredi e la messa a norma dell'impianto elettrico ai sensi della legge 626/94 e 46/90 e s.m.

- L'acquisto di archivi compattatori per gli uffici comunali dalla ditta Artel di Trento per L. 23.240.700 con contributo P.A.T. di L. 15.520.000, pari all'80% del costo e finanziamento della differenza con fondi propri.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'autorizzazione alla ditta Paoli Fiore di Ponte Arche per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi in economia per un importo di L. 4.878.000 per l'adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico presso la scuola elementare.

- L'approvazione degli elaborati tecnici a firma dell'ing. Michele Groff di Trento per l'adeguamento e messa a norma dell'edificio pluriuso, L. 46/90, per una spesa presunta di L. 45.246.000.

- Laggiudicazione alla ditta Bonetti Claudio di Molveno dell'incarico per l'adeguamento e messa a

norma dell'impianto elettrico dell'edificio comunale. Importo stimato in L. 36.780.475 al netto del ribasso percentuale del 18,71%, praticato in sede di offerta. Direttore lavori ing. Groff per un importo di L. 2.246.266.

INCARICHI

La Giunta Comunale ha deliberato l'incarico:

- All'ing. Pederzolli Gianfranco di Stenico per la redazione dell'elaborato del progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento della fognatura e potenziamento acquedotto in località Mani. Preventivo di parcella L. 47.369.691
- L'incarico all'ing. Favaro Massimo di Riva per il collaudo statico dell'allargamento "curva dei Bolgi". Spesa presunta L. 850.000.
- Al geometro Diego Stefani di San Lorenzo in Banale per la redazione del progetto esecutivo inerente alla realizzazione di un magazzino comunale in località Promeghin. Spesa complessiva L. 25.394.435 al netto della riduzione del 20%. Spesa per la realizzazione dell'opera L. 450.000.000 da finanziarsi con mutui per L. 150.000.000, fondo investimenti ex art. 11 L.P. 36/93 per L. 272.971.700, avanzo di amministrazione per L. 27.028.300.



"Fiori de naranz" di Elio Fox - Aprile 1983.

la fornitura di materiale a completamento dell'arredamento della piscina comunale;

- alla ditta Europlast di San Lorenzo di L. 3.753.260 per lavori di pulizia presso la piscina comunale;
- alla ditta Ekla a mezzo Gurndin Ludwig di L. 3.472.900 per la fornitura di materiale e intervento per la manutenzione del campo da calcio;
- al C8 di L. 2.136.000 quale quota di compartecipazione al bilancio dell'Ente;
- alla ditta Michelon di Valternigo di Giovo di L. 81.700.000, V° S.A.L. per i lavori di sistemazione e ripristino delle pavimentazioni urbane;
- al geom. Baldessari Alfonso di L. 12.138.000, I° acconto per la progettazione dei lavori relativi alla rettifica e all'allargamento della strada Prato - Promeghin;
- all'ingegner Michele Groff di L. 14.540.000 per la redazione della relazione tecnica e progettazione per l'adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici presso gli edifici comunali;
- al dottor Sergio Toscana di L. 4.248.000 quale onorario per l'incarico di revisore del conto consuntivo anno 1995.

CONTRIBUTI - RUOLI - RIPARTI

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'erogazione della terza quota del contributo alla scuola materna "Don Guido Bronzini" di L. 19.000.000, per i lavori di ampliamento e ammodernamento.
- L'approvazione del ruolo unico principale delle entrate patrimoniali e assimilate, anno 95: acqua - fognatura e canone, depurazione; totale ruoli L. 87.139.900.
- L'approvazione del riparto spese anno 1995 e del bilancio di previsione 1996 del consorzio per la scuola media; liquidazione saldo 1995: L. 4.468.475 per spese correnti, L. 11.487.260 per spese in conto capitale. Liquidazione del 50% delle spese anno 1996 e cioè L. 5.154.500 per spese correnti e L. 2.903.750 per spese in conto capitale.

PERSONALE

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'individuazione del datore di lavoro ai fini del D.L. 242/96 nella figura del Segretario Comunale non essendo possibile individuale tra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale i soggetti aventi funzioni dirigenziali con correlati poteri di gestione, per il periodo 06.07.1996 - 30.09.1996 e proroga fino al 31.12.1996.
- L'assunzione della signora Ilaria Rigotti in qualità di operatore professionale tecnico, V^a qualifica funzionale con contratto a tempo determinato.
- L'affidamento alla ditta Doc Service di Trento dell'incarico per l'elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi per i lavoratori dipendenti, nonché di responsabilità per la sicurezza, come previsto dal D.L. 626/94. Impegno di spesa L. 2.100.000.

LIQUIDAZIONI

La Giunta Comunale ha deliberato la liquidazione:

- alla ditta Appoloni Cesare di Dorsino di L. 16.386.204 e L. 25.851.591 rispettivamente per la fatturazione dei lotti di legname Fratta Granda e Vesadeghi - Trudol;
- alla ditta Pedrotti di L. 9.737.597 per l'esecuzione dell'impianto di irrigazione a Promeghin;
- alla ditta Wegher di Rovereto e "La Segnaletica" di Volano rispettivamente di L. 1.423.002 e L. 5.958.687 per forniture di materiale stradale e segnaletica;
- alla ditta Mobil 3 di Dorsino di L. 6.783.000 per



CONCESSIONI EDILIZIE

(rilasciate in data 21.10.1996)



RIGOTTI CAMILLO

risanamento interno p.m. 9 p.ed. 95 Frazione Prato

CORNELLA FABIO

Ristrutturazione e risanamento con ampliam. p.ed. 775

RIGOTTI FLAVIO

Realizzazione garage interrato p.f. 2258

BOSETTI CARLO

Restauro e risanamento primo piano porz. di p.ed. 233/1 Frazione Pergnano

ZANETTI ANNY

Sanatoria per prolungamento balcone secondo piano p.ed. 11 p.m. 7 Frazione Prusa

MARGONARI RENATO

Variante sistemazioni esterne p.f. 4542/8 Nembia

FLORIANI FLORIANO

Sanatoria per costruzione casa d'abitazione p.f. 3953/2 loc. Bregn

BOSETTI ANGELO

Installazione impianto tecnologico p.ed. 322 Frazione Dolaso

CORNELLA IGNAZIO

Installazione impianto tecnologico p.f. 359/1 Frazione Berghi

RIGOTTI ANTONIO

Consolidamento statico pp.edd. 651-652 in località Deggia

BALDESSARI ADRIANA

Richiesta parere in deroga pm. 2 p.ed. 132 Frazione Glolo

BEOHOTEL F.LLI BALDESSARI RENZO E ADELIO S.A.S.

Modifiche architettoniche blocco scale p.ed. 908 Frazione Glolo

GARNÌ s.a.s. RIGOTTI CLAUDIA E GIULIANA

Parere modifica facciata sud p.ed. 95 Frazione Prato



"La fortuna la se diverte" di Hattos Setti" - Primavera 1990.



"Na chitara 'n gondola" di Giacomo Dell'Antonia - 1994/95.

Dopo numerose e prolungate polemiche, il 18.10.96 è stata approvata dal comitato del parco la bozza del piano di gestione che la giunta ha presentato.

Come sicuramente tutti saprete è stata una vicenda molto lunga e travagliata sulla quale penso che ognuno si sia fatto un proprio parere e abbia tratto le proprie conclusioni. Io, proprio per questo, non entro nel merito di questi fatti specifici; mi sia permesso solo sottolineare come tutte queste discussioni si siano svolte in modi e tempi non certo opportuni.

Criticare e voler cambiare il piano, prima che questo sia stato presentato, e quindi ci sia stato modo di conoscerlo nei dettagli ha portato a molte prese di posizione preconcette basate su critiche istintive, ma prive di una vera e propria fondatezza. Vi assicuro che il piano del parco non viene certo a complicare la gestione del nostro territorio e men che meno ad impedirne l'uso, al contrario, in molte situazioni semplifica e razionalizza la gestione stessa. A questo proposito invito tutti gli interessati a venire presso gli uffici comunali o a richiedere a me la proposta di piano in

Il piano del parco

modo da poterla leggere e conoscere in maniera più approfondita e poter così portare il Vostro aiuto in questa seconda parte fondamentale per arrivare all'approvazione definitiva. Come da più parti è stato sottolineato, infatti, quello che è stato fatto è solo il primo passo, al quale seguirà la fase di raccolta delle varie proposte di modifica alla quale tutti debbono partecipare. Vi ricordo che nei prossimi due mesi verranno promossi dall'Amministrazione incontri pubblici per raccogliere tutte quelle obiezioni che possano apportare miglioramenti al piano stesso.

Una cosa fondamentale a mio modo di vedere è che tutte le modifiche proposte abbiano uno spirito costruttivo e che tendano a sfruttare appieno le potenzialità che il parco può avere per lo sviluppo della nostra comunità.

GUILIANO ORLANDI

Relazione su Nembia

Sono in via di completamento (e per l'uscita del giornale dovrebbero essere conclusi) i lavori fatti dall'Enel per diga e lago di Nembia.

L'intervento parte da un'iniziativa nostra che ha quale momento di avvio un incontro in sala consiglio della primavera 88 presenti Presidente e Vicepresidente della Giunta Provinciale, alti dirigenti Enel e, naturalmente, il Comune.

Per chi lo conserva, si troveranno progetto e notizie nel numero 3 di "Verso Castel Mani" della primavera 1989.

Si sono iniziati contatti con il Servizio Ripristini Ambientali della Provincia Autonoma di Trento per la sistemazione a verde dell'area lago e del-



Ottobre 1996. Una bella immagine del laghetto di Nembia fissata dall'obiettivo del signor Angelo Litterini.

l'area diga (nell'area lago anche con un sistema di irrigazione); per collocare un adeguato numero di piante; per sistemare la viabilità principale (che dovrebbe congiungersi con una pista ciclabile proveniente da Molveno; per fare un numero adeguato di parcheggi e per realizzare anche alcune strutture leggere per la sosta (panchine, tavoli, cestini ecc.) In un tempo successivo (e forse neanche nel periodo di questa amministrazione) verrà affrontata l'eventualità della creazione di un campeggio che, comunque, non potrà essere realizzato, a mio giudizio, senza una forte partecipazione dei privati. Come si vede la carne al fuoco è ancora abbondante, anche se il grosso dei risultati è già incamerato.

VALTER BERGHI



APPUNTI

Alcune settimane fa ho rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione della Casa di Soggiorno per Anziani delle Giudicarie Esteriori, essendo tale incarico diventato incompatibile con quello di Consigliere Comunale, ai sensi e per gli effetti della L.R. 3/96 ART. 5.

Ho concluso così con qualche mese di anticipo un mandato, conferitomi dal Consiglio Comunale, che avrebbe avuto la sua scadenza naturale agli inizi del 1997. Un'esperienza impegnativa, importante di cui ritengo opportuno riferire brevemente, in attesa di passare il testimone a chi rappresenterà il comune di San Lorenzo in seno al Consiglio di Amministrazione della Casa di Soggiorno per il prossimo quinquennio.

- Fin dall'inizio, ponendosi su una linea ideale di continuità per la precedente Amministrazione, il Consiglio, presieduto dalla signora Anna Maria Contrini di Fiavè, ha cercato di individuare le esigenze degli ospiti, di ogni ospite, e si è posto l'obiettivo di trovare risposte adeguate, possibilmente personalizzate e complete. Un traguardo che il Consiglio ha ritenuto irrinunciabile avendo a cuore la qualità di vita all'interno di una struttura in cui gli ospiti (come del resto in strutture analoghe) manifestano bisogni sempre maggiori, vuoi per l'aumento dell'età media e la maggior frequenza con cui si presentano infermità croniche senili, vuoi per gli esiti di patologie invalidanti, a fronte di una tendenza sempre più marcata a ridurre i periodi di ospedalizzazione, convalescenza e riabilitazione a carico dell'ente pubblico. Questi dati di

fatto hanno portato ad un sensibile incremento di presenze di ospiti non autosufficienti. Facendo riferimento solo agli ultimi anni: nel 1992 la presenza di ospiti non autosufficienti in casa di riposo a Bleggio era in percentuale del 56,5%; nell'anno in corso supera già il 64%. Parallelamente i servizi forniti: di assistenza, sanitari, di riabilitazione, di animazione e socializzazione, sono stati incrementati e riqualificati.

- I dipendenti cui è stato via via richiesto un maggiore carico di lavoro sono passati da 64 a 84 unità. Sono state anche la loro disponibilità e sensibilità che hanno consentito una riqualificazione del lavoro. Riqualificazione favorita da numerosi corsi di aggiornamento, proposti o richiesti e frequentati con impegno; da incontri periodici di reparto con finalità soprattutto organizzative e di personalizzazione dell'assistenza; dall'ideazione e messa a punto di strumenti nuovi di lavoro quali ad esempio la cartella di valutazione delle condizioni psico-fisiche e sanitarie dell'ospite.
- Si è registrato un progressivo, positivo coinvolgimento di volontari. Una trentina; provenienti dai diversi Comuni della valle, testimoni di una carica umana preziosa, che affiancano gli operatori interagendo con essi.
- Qualche considerazione sulla struttura. Un altro aspetto dell'attività del Consiglio di Amministrazione ha riguardato il potenziamento e il miglioramento della struttura.

E' stato ristrutturato il sottotetto della parte più vecchia della casa; è stato fatto l'adeguamento alle nuove norme igienico-sanitarie; è stata ristrutturata la mansarda dell'ala nuova dell'edificio; sono già stati progettati e finanziati i lavori per la ristrutturazione e la messa a norma della cappella mortuaria e degli spazi esterni adiacenti. Lavori per un totale di L. 2.620.000.000 nel quinquennio, resi possibili dai contributi erogati dalla Provincia. Alle opere citate si devono aggiungere migliorie e integrazioni dell'arredamento e della dotazione delle attrezzature per un altro miliardo e mezzo e la prospettiva di nuove sistemazioni, specialmente esterne, con l'intervento del Servizio Ripristini Ambientali già concordato e, di massima, programmato.

Per concludere questi brevi flash: gli ospiti che vivono in casa di riposo a Bleggio sono attualmente, di media, circa 130, alcuni dei quali anche di San Lorenzo.

MIRIAM SOTTOVIA



Interpretazione, da parte degli alunni della scuola elementare, della leggenda legata a Castel Mani "Il tesoro del capitano", con buon consenso di pubblico e di critica.

Progetto di restauro e trasformazione della ex chiesa parrocchiale a teatro

A) ITER BUROCRATICO AMMINISTRATIVO

La pratica prende avvio con la domanda di contributo alla Provincia Autonoma per l'acquisto (1993). Ottenuta la previsione di finanziamento viene stipulato il contratto di acquisto dalla ditta Tomasi Mauro e Luciano per un importo di L. 380.800.000 che vengono reperite per l'85% (L. 323.680.000) dai risparmi del Comune.

Effettuato l'acquisto la procedura per la sistemazione dell'immobile con la richiesta di contributo per la ristrutturazione; la domanda viene fatta prima nel 1993 e ripresentata con alcune riformulazioni nel 1994 che ci consentono di andare in cima alla graduatoria provinciale (condizione indispensabile per ottenere il contributo stante l'esiguità dei fondi disponibili in Provincia).

Una volta ammesso l'intervento nel piano provinciale viene affidato l'incarico per la progettazione (arch. Elio Bosetti) nell'autunno del 1995. Il 1996 serve per completare il progetto ed ottenere le autorizzazioni:

1. Commissione Beni Culturali (presentato nel

gennaio 1996; primo parere negativo nel maggio; secondo parere favorevole nel mese di luglio; terzo parere favorevole nel mese di settembre).

Ottenuto il parere della Commissione Beni culturali (come si è visto assai impegnativo) vengono di seguito e più semplicemente ottenuti i pareri di

2. prevenzione incendi
3. Commissione provinciale di vigilanza
4. Servizio Attività Culturali
5. Servizio edilizia pubblica

Con tutti questi pareri e con quelli comunali (commissione edilizia e delibera di giunta) il progetto viene inviato di nuovo alla Provincia Autonoma di Trento per la delibera di finanziamento effettivo, che dovrebbe venir fatta entro il 31 dicembre 1996. Nel frattempo si deve incaricare una ditta per un'indagine archeologica (prescrizione della Commissione Beni Culturali), fare i contratti di mutuo, avviare le procedure di appalto (primavera-estate 1997): Dopodiché i lavori che dovrebbero essere realizzati in circa 540 giorni come dal Capitolato d'appalto.

VALTER BERGHI



L'attuale stato di degrado del "molin", l'antica chiesa delle Sette Ville.

B) CENNI STORICI E ARCHITETTONICI

Già nel lontano 1695 (Atti Visitali n. 24) si parla di questo edificio:

".... fu trovata questa chiesa bisognosa principalmente di essere rifatta e rinnovata nell'altare".

Un secolo e mezzo dopo circa (Atti Visitali n. 87) troviamo questa descrizione:

".... il fabbricato della chiesa è un vaso abbastanza grande e proporzionato alla numerosa popolazione che vi concorre alle sacre funzioni. Nell'anno 1834, fu allargato quasi d'un terzo; ma l'operazione non è però ridotta a termine, per difetto di fondo con cui supplire alle necessarie spese.

Le mancanze più notabili in questa sono il pavimento e nei banchi; e così, questo come quelli, nella prossima ventura primavera verranno interamente rinnovati, essendosi già pria le necessarie entrate e provveduto il fondo sufficiente, ricavato, parte da un legato del defunto don Carlo Pedrini, già curato di San Lorenzo, parte dagli avanzi cassa delle chiese figlie di questa curaziale".

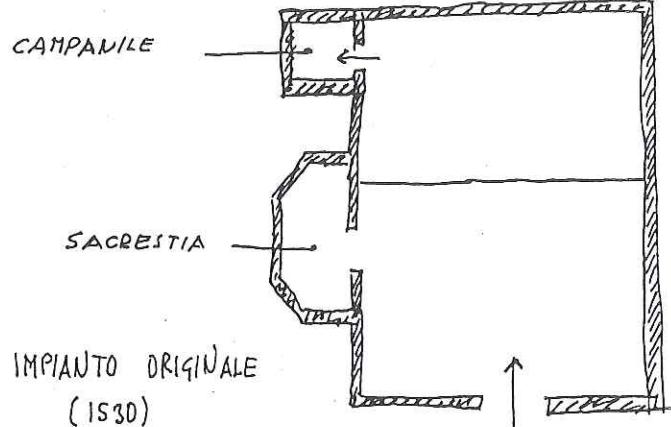
Si può peraltro dire che da tutti gli Atti Visitali analizzati fino al 1880, non compaiono particolari descrizioni dell'edificio nella sua primaria forma, né delle modificazioni che si fossero susseguite nei secoli.

Passando ora ad una analisi critica del complesso, potremmo dire che essa rappresenta prima di tutto una classica chiesa di campagna, pieve mistica, che in quanto casa di Dio aveva la funzione di riunire nella comune fede gli abitanti sparsi nelle campagne. In questo edificio romanico e poi gotico, vi è un punto focale che non è il centro geometrico, ma il centro spirituale. Il percorso dentro la chiesa è in linea retta con l'altare e unisce l'ingresso, il portale, la soglia che divide l'esterno dal luogo sacro, con il centro spirituale dell'edificio. Il punto costituito dall'altare è messo in risalto, è focalizzato dall'abside, dal muro semi - esagonale che lo attornia, è sopraelevato di qualche gradino. Durante il percorso dall'ingresso all'altare, si può entrare in spazi laterali, due piccole cappelline, meno luminose rispetto alla navata, più recondite, dove di solito erano posti i confessionali per i penitenti. Anche queste piccole cappelle hanno il loro richiamo visivo. Queste aggiunte laterali, quella verso nord esisteva fin dall'origine ed era probabilmente di altezza inferiore all'attuale con la funzione di sacrestia (come risulta dagli Atti Visitali), poste alla prima costruzione, sono lavorate con un gioco di lesenature che ne evidenziano anche la povertà strutturale ma mettono in risalto riquadri pronti forse per una futura decorazione. Un grosso arco divide la parte parietale dalla schiacciata crociera della volta. Cer-

to che non troviamo in questo edificio un linguaggio architettonico romanico, fatto di ritmi, di spazi, di suggestioni ambientali, di materiali nobili. I costruttori, nel tempo, hanno solo risolto, e bene, i problemi di statica, di equilibri, pesi, solidità delle strutture, sicurezza della volta. La navata è intervallata da semicolonne addossate alle pareti, costruite con malta probabilmente per eliminare il difetto di non allineamento in occasione dell'ampliamento; esse vengono risolte in "marmorina" e decorate con un elegante finto marmo di una tonalità che passa dal rosso, al verde e marrone, tutti sfumati in bianco pietra. Questo tipo di tecnica veniva realizzato sovrapponendo ad un supporto - guida di intonaco, uno strato di calce e polvere di marmo, che veniva poi levigato fineamente, decorato a fresco, e poi lucidato con applicazione di acqua e soda caustica. La reazione chimica rendeva la superficie estremamente cornea e lucida come uno specchio. Su queste semicolonne troneggiano dei capitelli pseudo - corinzi di buona fattura, ma in gran parte distrutti, sui quali e direttamente sui muri portanti, ricadono in armonico raccordo i costoloni in pietra grigia ed in malta dell'elegante volta. È un gioco di equilibri tra il peso della volta e lo slancio dell'arco trionfale, delle costolature di buona fattura. Molto più raffinate le costolature in pietra rosa che disegnano la cupola dell'abside. Alla base delle semicolonne troviamo dei basamenti in pietra rossa.

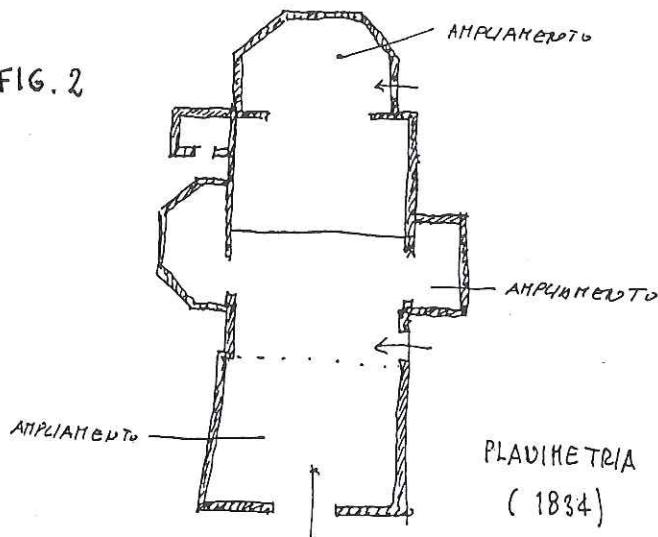
E' facile comunque ad una attenta osservazione delle parti murarie, ed una puntuale lettura del rilievo geometrico e materico (il rilievo del campanile è stato eseguito con il metodo della fotogrammetria), individuare la cella originaria dell'edificio, che non comprendeva la parte presbiteriale, né le prime due campate della navata in corrispondenza dell'entrata, né l'abside e neppure le cappelle laterali, ma era di forma quadrangolare con addossato il campanile. Fig. 1

FIG. 1



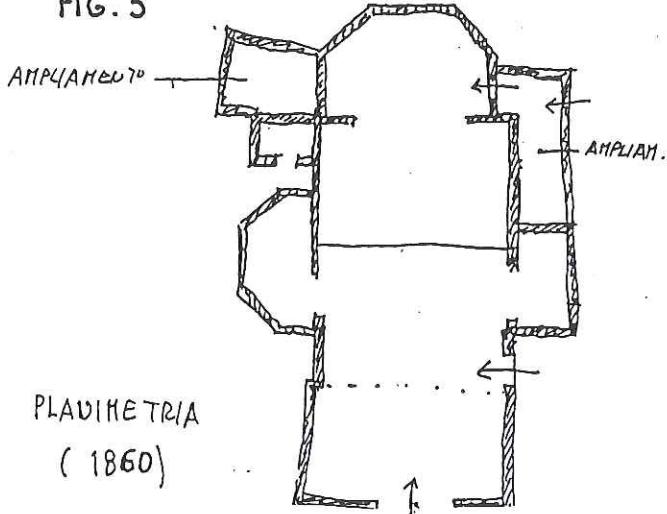
Intorno all'edificio verso nord e ovest si trovava il cimitero. Come accennato in premessa, nell'anno 1834 il manufatto fu ampliato di circa un terzo. Vennero aggiunte le due campate alla navata, aggiunta la cappella a sud e rifatta quella a nord. Fig. 2

FIG. 2



Tra il 1835 ed il 1860 furono eseguiti due piccoli ampliamenti sul lato nord e sud dell'abside. Fig. 3

FIG. 3



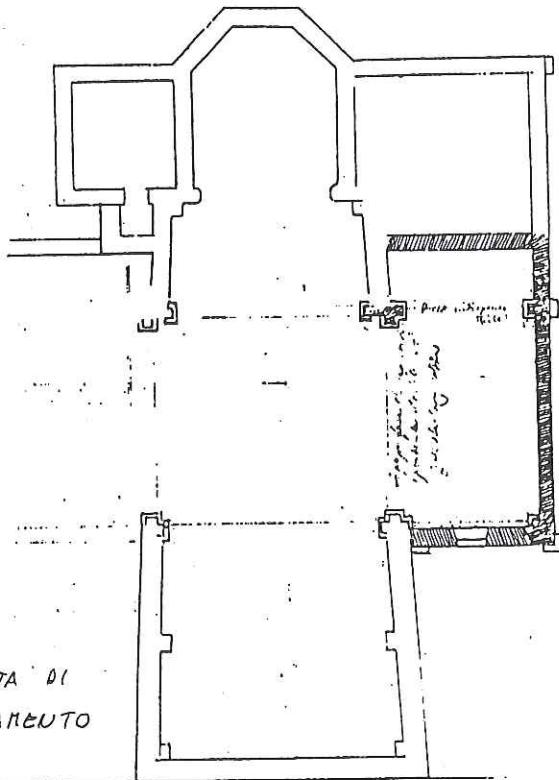
Nella planimetria catastale del 1860 è compiutamente individuato l'identico assetto attuale ad eccezione del magazzino e la cabina elettrica addossate sul lato nord dell'edificio.

Nell'anno 1894 un COMITATO faceva "appello" alla popolazione della necessità di ampliare la "CHIESA CURAZIALE DI SAN LORENZO IN BANALE".

"La chiesa antica fu ampliata per ben due volte nel corso di questo secolo ma, purtroppo ci troviamo alle condizioni di prima".

La proposta era di aggiungere due navatine laterali al corpo centrale al posto delle due cappelle esistenti. Forse la disarmonia della struttura e la sua non ortogonalità, hanno fatto declinare questa decisione verso la costruzione di un nuovo tempio in uno spazio più idoneo. Fig. 4

FIG. 4



L'attuale facciata di San Lorenzo, sicuramente pusticcia ed incompiuta, è risolta in uno stile barocco povero. Essa è percorsa da lesene in tutta la sua altezza e larghezza, che ne spezzano la superficie, rendendola più vibrante allo spiovere della luce. Un enorme cartiglio cementizio, sovrasta la facciata sopra il cornicione, con due enormi volute alle sue estremità. Il tutto è realizzato in materiale povero e cementizio, questo a dimostrazione che anche il tentativo di abbellimento dell'edificio dettato dalla simultanea necessità di ingrandimento, è stato eseguito con estrema penuria di mezzi pecuniari.

Assaggi condotti da me e dal prof. Dellaiddoti Luciano all'interno del manufatto sulle pareti, sulla volta e profondi fino alla pietra, non hanno rilevato la benché minima presenza di pittura a fresco, nemmeno nella parte bassa della prima cella, dove questo era più intuibile e logico.

Abbiamo di fronte un edificio solido, coperto da una volta maestosa ed elegante, ma estremamente

povero per la totale assenza di decorazione e per le scelte architettoniche.

Unico elemento di sicuro interesse architettonico, risulta essere la torre campanaria la cui parte inferiore è sicuramente legata alla prima pieve, (non è da escludere che nel 1530, anziché iniziata la costruzione, sia iniziata una ricostruzione). Traspaiono quindi nell'innalzamento dell'attuale torre sistemi costrutti-

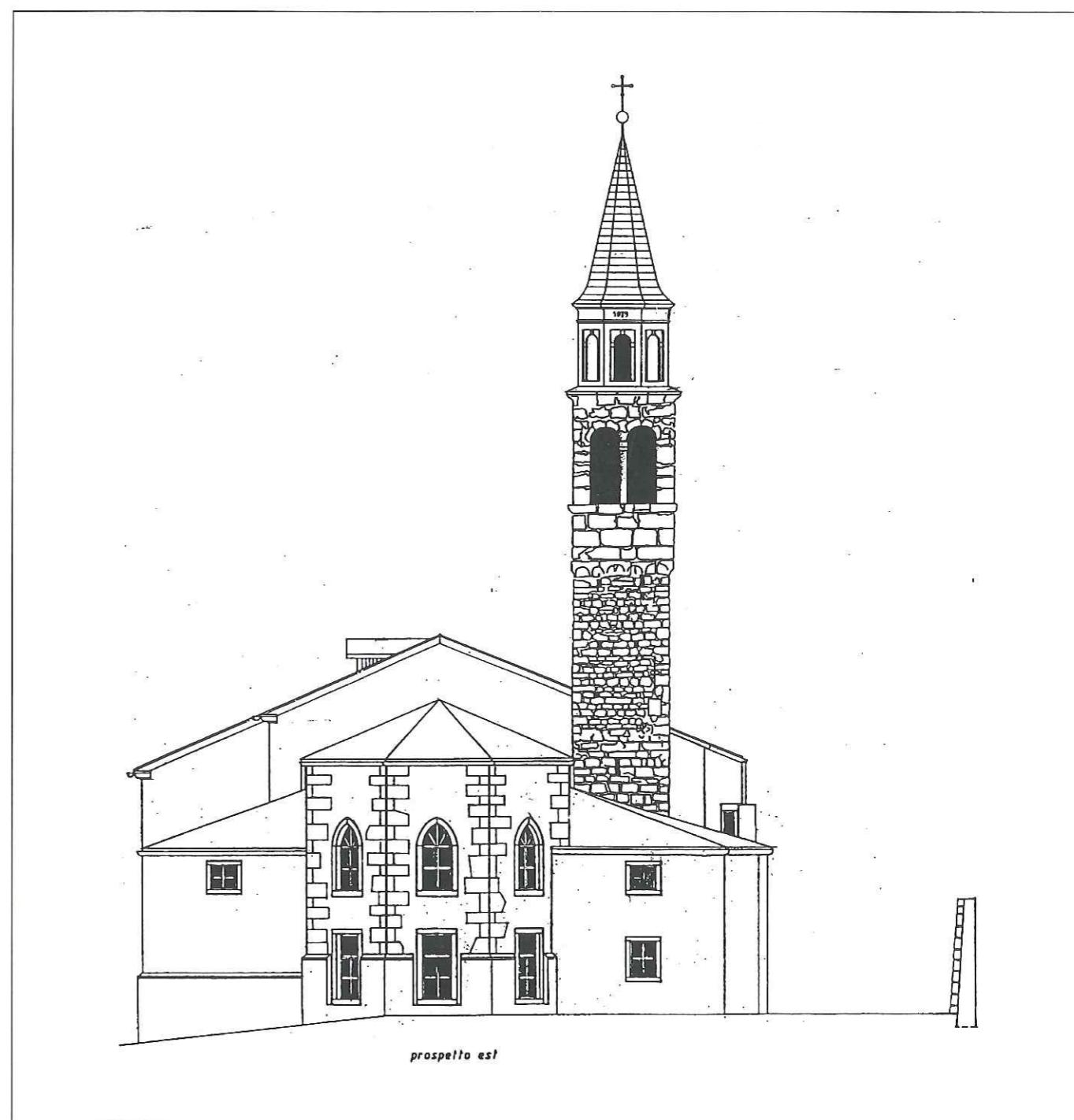
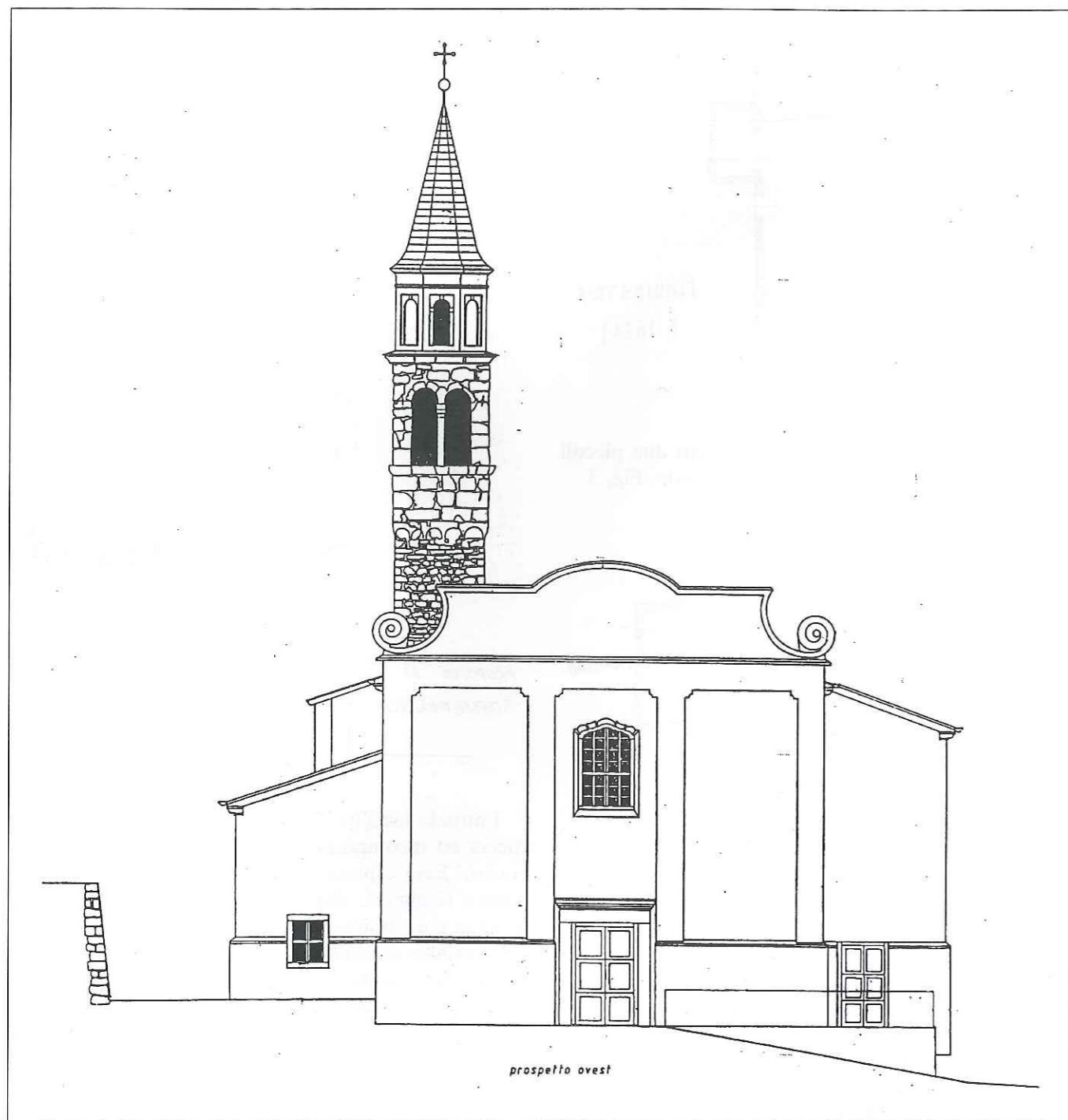
vi diversi, materiali eterogenei e tipi di lavorazione diversa.

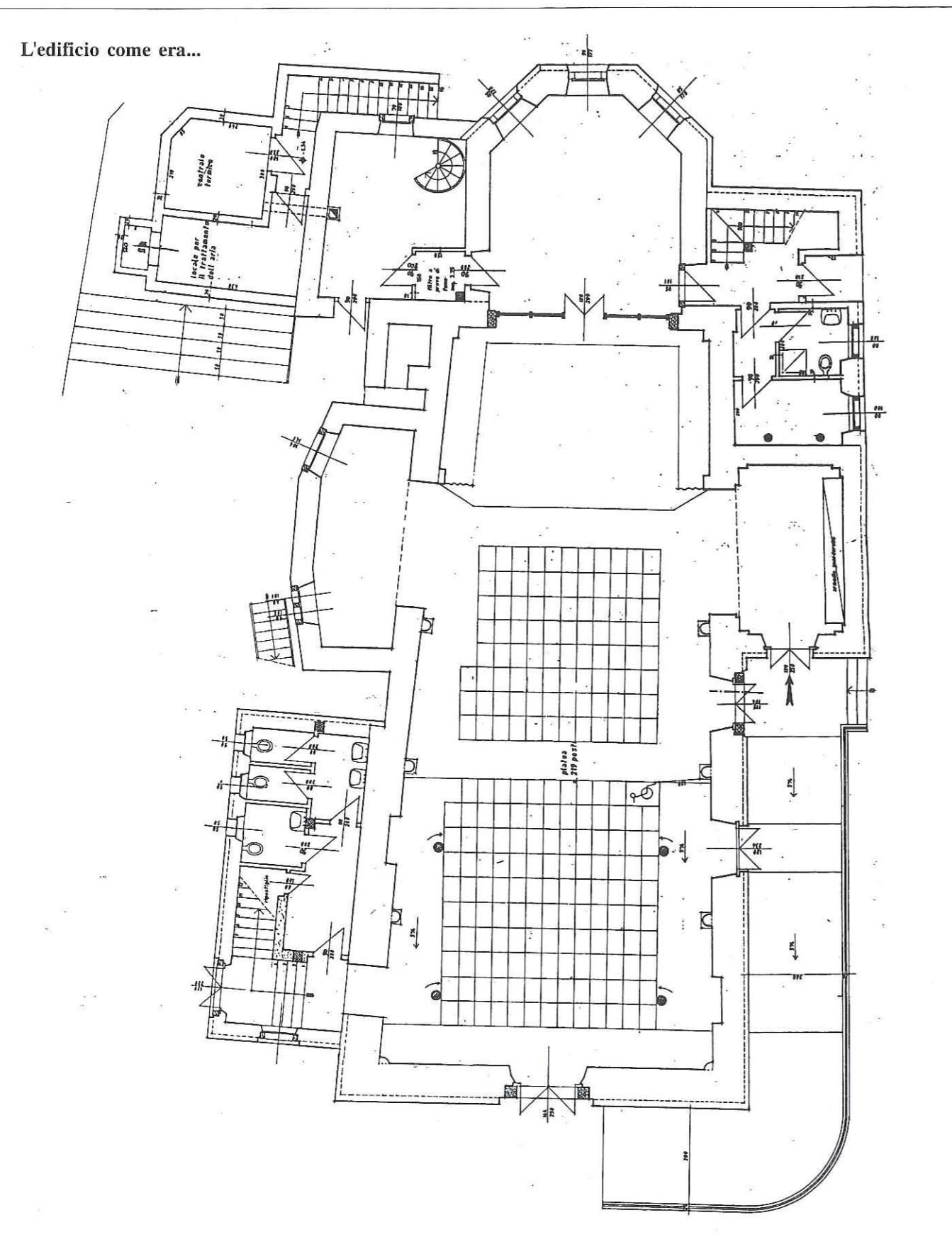
Ne è derivato comunque un manufatto di squisita fattura, con aperture a bifora sui lati della cella campanaria, cornicioni aggettanti, supportati da archetti decorativi incisi nella pietra.

La copertura in lamiera (allo stato attuale), a forma di slanciata guglia, poggia su di un tamburo otta-

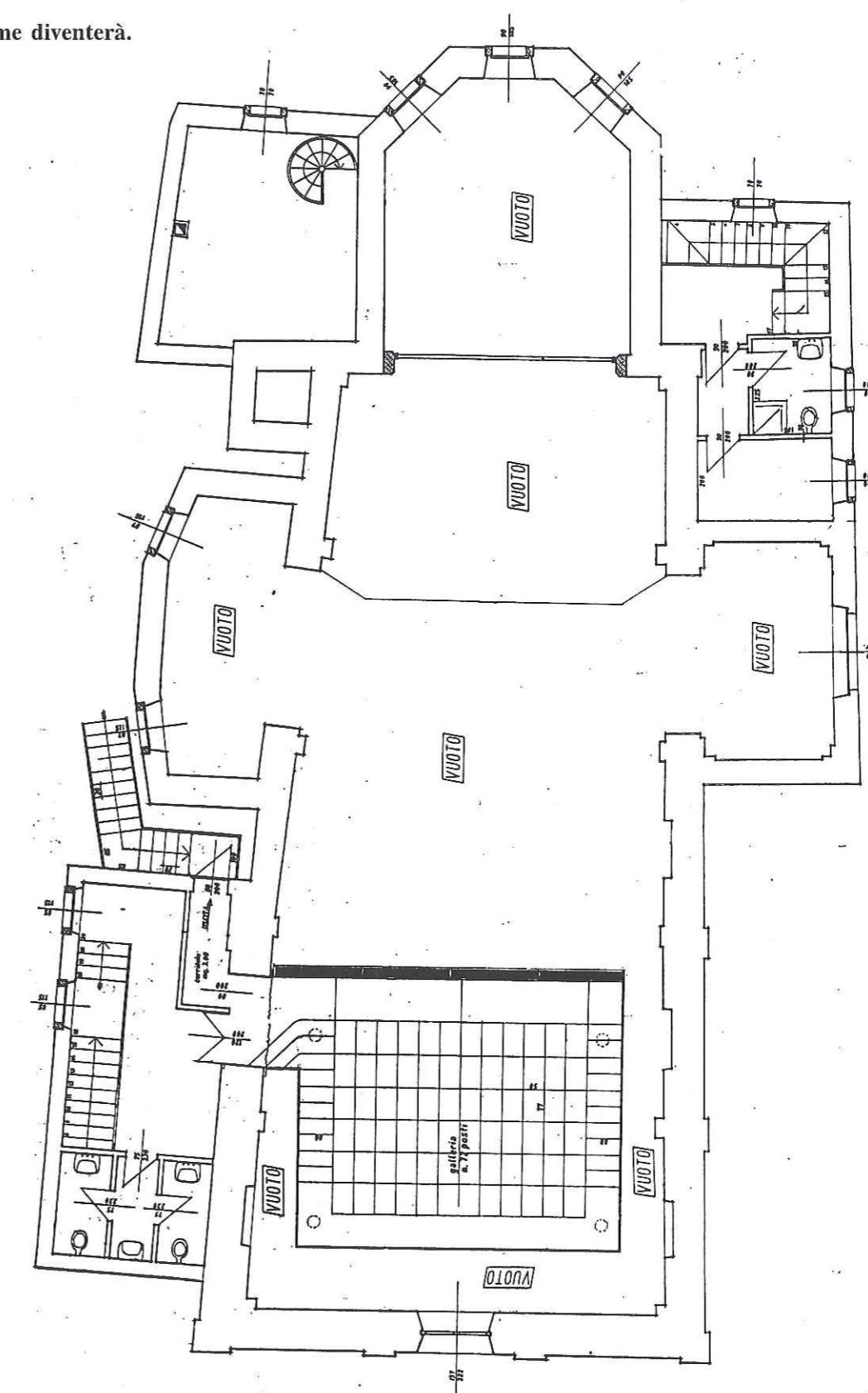
gonale, aperto su tutti i lati da eleganti monofore. Non si è trovata traccia dalla lettura degli Atti Visitali di alcun cenno di modifiche o innalzamenti del campanile stesso. Sul cornicione sopra il tamburo ottagonale troviamo su due lati l'anno 1879 che con molta probabilità si riferisce all'anno di innalzamento della torre.

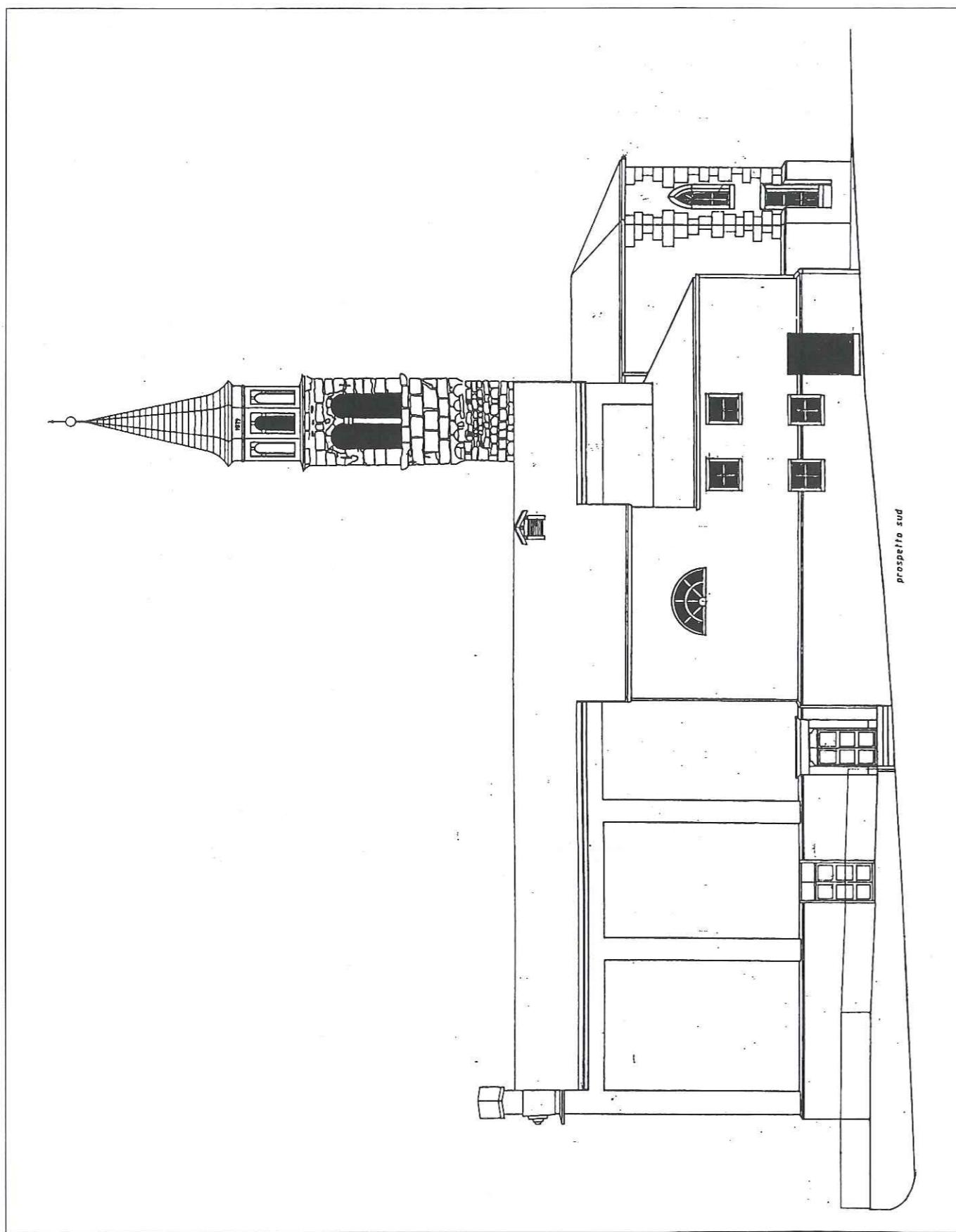
ARCH. ELIO BOSETTI



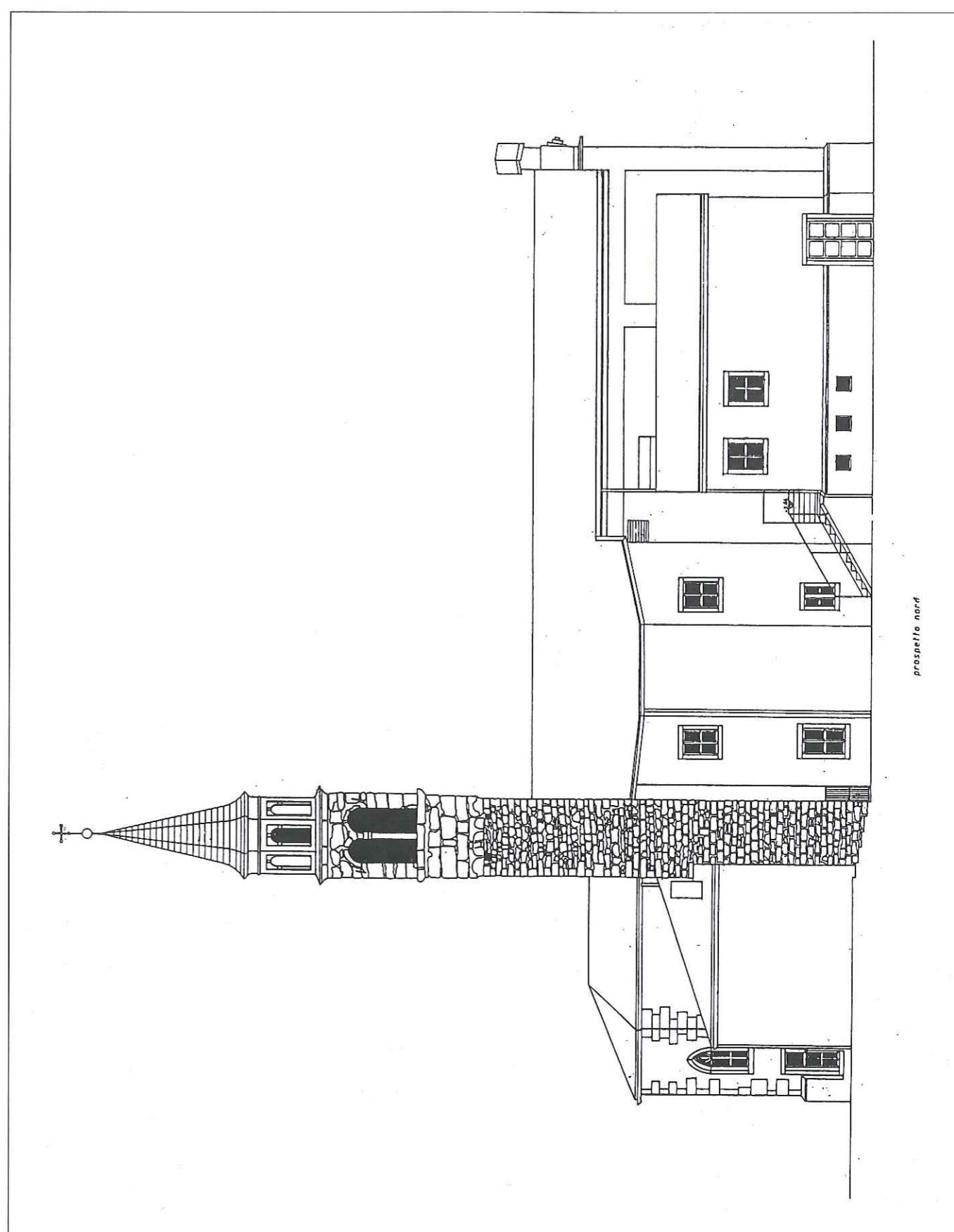


...e come diventerà.





Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico



Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico - Inserto Storico

C) SPIGOLATURE DI CRONACA

L'ex chiesa "curaziale di San Lorenzo in Banale della villa di Prà" fu sconsacrata nel 1910 e nel 1913 fu acquistata dalla Famiglia Cooperativa di San Lorenzo per installarvi il mulino e il panificio. Ma nell'edificio trovarono sistemazione successivamente anche vari servizi: dall'ufficio della cassa rurale, alla sede delle Acli, alla farmacia.

Trasferitisi questi ultimi in sedi più dignitose e idonee, chiuso il mulino, dismesso il panificio, l'immobile è stato adibito a magazzino e ampliato tra il 1960 e il 1970, con una tettoia in aderenza al lato nord-ovest.

Di tutte le attività che l'ex chiesa ha ospitato, quella legata alla molitura è stata certamente la più importante e rimane anche ora la più viva nel ricordo della gente.

Ne è prova il fatto che, nonostante siano trascorsi oltre trent'anni dalla sua chiusura avvenuta nel febbraio 1965, l'edificio si nomina ancora comunemente come "el molin". E la fama è stata meritata. Il mulino di San Lorenzo ha lavorato non solo per il nostro paese, ma per tutta la valle.

Le Giudicarie Esteriori, escluso il Bleggio Superiore, conferivano a San Lorenzo frumento e graniaglie per la macinazione, fino a 4000 quintali l'anno,

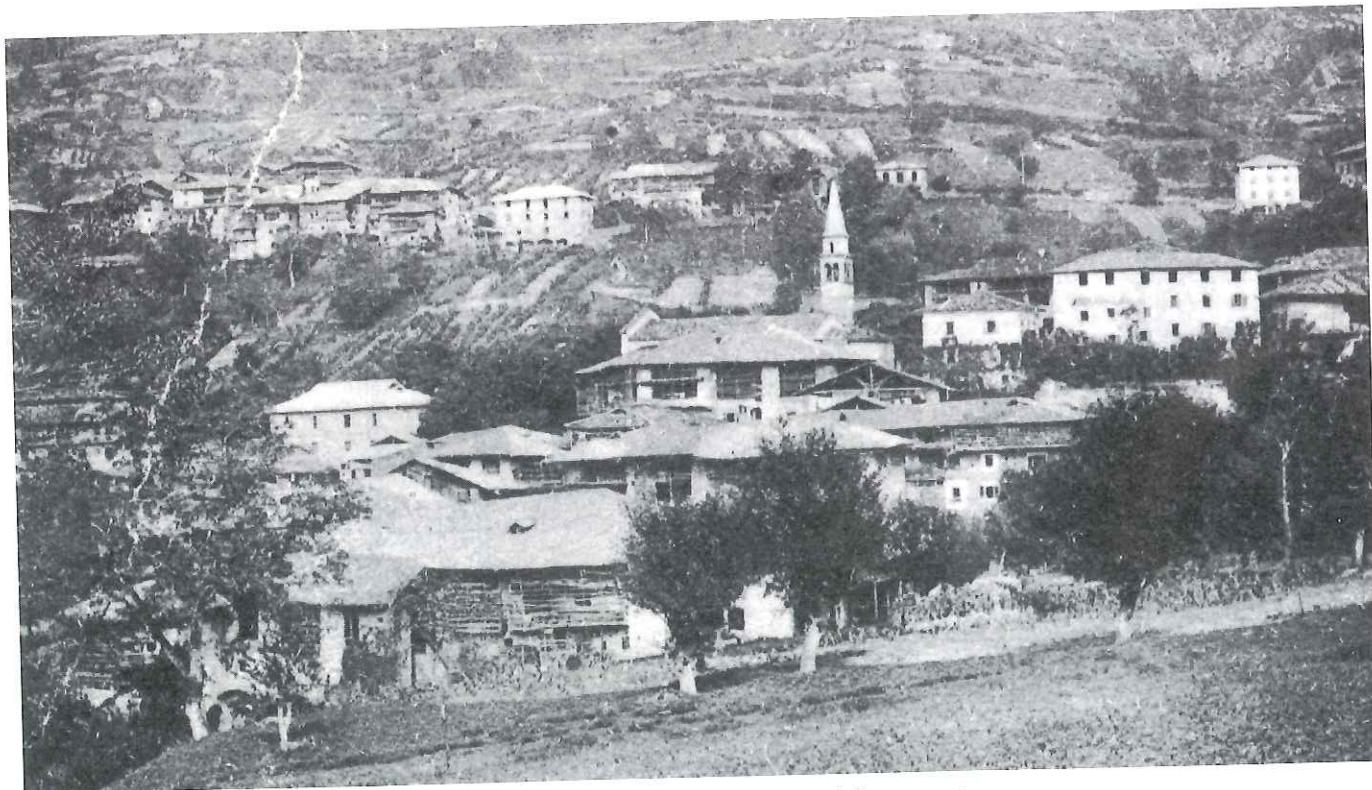
con un ritmo che arrivava a 25 quintali al giorno di frumento e a 8 di mais. Da Molveno, Andalo e Cavezzo portavano invece la segala per la panificazione dei tre paesi e per l'alimentazione degli animali. Si lavorava anche l'orzo; fino a un quintale al dì. Diminuita la produzione di cereali nella zona (cessata poi del tutto) il mulino ha potuto continuare per qualche tempo l'attività lavorando frumento che veniva fin dal veronese.

Ma era ormai il declino: il prodotto non era più competitivo e in valle in commercio di farine e dei sottoprodotti della molitura quali crusca, cruschello e farinaccio per gli animali, ristagnava. Fino a cessare del tutto.

Come l'attività del mulino. Come il ronzio dei motori. E il cricchiare del grano inghiottito dalle tramogge.

E il tramenò incessante; e i richiami, le voci, gli ordini urlati e indovinati, nell'atmosfera polverosa e vagamente acida che vellicava il naso, che si perdevano verso il soffitto altissimo, ingombro dei meccanismi dai movimenti cadenzati, sempre uguali, ma che non finivano di affascinare grappoli di bambini affacciati alla porta aperta.

MIRIAM SOTTOVIA



Una vecchia veduta del centro storico con il campanile della chiesa curaziale svettante.



Una scolaresca degli anni 30 in visita al molino, ospitato nella ex chiesa. L'attenzione prestata alle parole del mugnaio, sig. Giuseppe Cesaretti, è grande.

D) IL PROGETTO

Il criterio che ispira la proposta di progetto è quello della trasformazione d'uso dell'edificio per la realizzazione un teatro adeguato alle esigenze di San Lorenzo, seguendo e interpretando con sensibilità e accortezza le regole del restauro, capace di restituire al monumento il massimo di dignità e di valorizzarne alcune caratteristiche originali.

Per ragioni di carattere estetico-architettonico e di comfort, oltre che di capienza, l'entrata principale è stata posta sul lato sud.

Si possono in questo modo ottenere 219 posti in platea. La spazialità delle due cappelle antiche laterali e l'armonia dell'abside, sono poste in risalto dalla mancanza di qualsivoglia struttura orizzontale. La

galleria prevista per 72 posti viene realizzata con una struttura reticolare spaziale che appoggia su quattro pilastri a sezione circolare in cemento armato.

Nel volume a nord-ovest trovano collocazione la scala interna di accesso alla galleria, i servizi e l'uscita di sicurezza della galleria.

I due volumi a fianco dell'abside vengono abbassati per dare rilievo ai pregevoli spigoli e cornicioni in pietra; all'interno i camerini con rispettivi servizi e locali di deposito, a nord.

Tetto in coppi con cornicioni in pietra rossa, come le cornici delle finestre.

La centrale termica e quella per il trattamento dell'aria sono previste in posizione interrata, sullo spigolo nord-est dell'edificio, con accesso diretto tramite scala a cielo aperto.

D 1 - Strutture orizzontali e verticali.

Il tetto dell'edificio e la guglia della torre campanaria necessitano del rifacimento completo della struttura portante, struttura che sarà in legno di abete tipo trieste con copertura in coppi per l'edificio; in legno di larice per il campanile con manto di copertura in lamiera di rame a strisce orizzontali.

D 2 - Intonaci interni ed esterni

L'intervento prevede la rimozione delle superfici di intonaco che presentano lo stacco del supporto e il rifacimento con intonaco composto da sabbia con granulometria idonea e calce spenta.

Campanile: si eseguirà una sigillatura delle fughe tra i sassi, con un abbassamento di alcuni mm rispetto al filo del sasso.

Corpi laterali: intonaci con malta di calce idraulica con finitura al civile.

Basamento sul lato nord e sud: rifacimento dell'intonaco con calce idraulica e finitura al civile.

D 3 - Apparati lapidei

Operazione di pulizia e protezione finale, orientata alla preservazione, senza interventi di sostituzione, visto lo stato di conservazione buono. Rispetto della cromia complessiva giocata sulle tonalità rosse e grigie della pietra locale.

D 4 - Pavimentazioni interne

Rimozione e recupero del pavimento ottocentesco in pietra rossa della navata per l'ingresso del teatro e della cappella nord, previa integrazione, a completamento della superficie della saletta ricavata nella medesima ubicazione.

I percorsi, lo spazio del retropalcoscenico e di accesso sono previsti in piastrelle di pietra rossa. Parquet di rovere in corrispondenza dei posti a sedere in galleria.

D 5 - Serramenti esterni

Vanno sostituiti e integrati, laccati in color grigio polvere.

D 6 - Tinteggiatura e pitturazione

La pitturazione degli intonaci esterni, previa preparazione come per l'interno, con consolidamento cor-



ticale dei fondi e applicazione di intonachino a base di calce e terre colorate frattazzata al civile, sarà rosa chiaro per le superfici; giallo sabbia per le lesene e grigio giallo per il basamento. Per le semicolonne recupero della tinteggiatura originale. Accurata pulizia per i capitelli in gesso e trattamento con acqua di calce.

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

Importo dei lavori	1.294.022.310
Indagine archeologica, intonaci ecc.	15.000.000
Imprevisti il 5% di L. 1.294.022.310	64.701.116
Spese tecniche (vedi parcella)	132.371.448
I.V.A. al 10% di (1.294.022.310+64.701.116)	135.872.343
I.V.A. il 19% di (132.371.448+15.000.000)	28.000.575
Arrotondamento	32.308
TOTALE	1.670.000.100

Dalla relazione del progetto a firma

ARCH. ELIO BOSETTI

La Filodolomiti si racconta

E' argomento attuale la realizzazione del nuovo teatro di San Lorenzo, ed una delle realtà associative che più ne è soddisfatta, che più vedrà appagate le proprie necessità, è proprio la Filodolomiti.

LA STORIA

Era il gennaio 1980 quando un ristretto gruppo di giovani amici animati dalla voglia di stare insieme, di divertire e divertirsi, ha dato inizio all'attività della filodrammatica di San Lorenzo in Banale, battezzandola con il nome di "FILODOLOMITI".

Non era certo cosa da poco, come peraltro lo è oggi, realizzare una commedia. Amici appassionati di teatro, vero sì, ma non certo professionisti, persone cioè che con impegno e dedizione rubano un po' di tempo al loro lavoro, al loro studio o che altro, per dedicare spazio a questa attività, che ci ha visto mettere in scena ben 20 commedie nell'arco di 16 anni di vita. Animati pertanto da buoni propositi, si riuscì nei primi tempi, ad effettuare due rappresentazioni nell'arco dell'anno, commedie che venivano recitate nell'ambito delle comunità di San Lorenzo e Dorsino.

Gli sforzi fatti, erano appagati dalla partecipazione di un caloroso e numeroso pubblico che era nello

stesso tempo pungolo e sprone per cercare di uscire dal nostro stretto ambito territoriale, per farci conoscere anche da un pubblico diverso, consapevoli che ciò poteva farci incorrere in platee più critiche nei nostri confronti, ma anche che questo ci avrebbe permesso di maturare sempre più.

Nel 1991 infatti abbiamo iniziato le nostre rappresentazioni sui palcoscenici di Fiavè, S. Croce, Ranzo e Molveno, riscuotendo un soddisfacente successo.

OGGI

Come ogni associazione anche la nostra ha attraversato momenti felici, ricchi di emozioni, di fattiva e continua operosità, come altri meno confortanti causati per lo più da inghippi burocratici e dalla mancanza di una struttura idonea, indispensabile strumento per una seria e costante programmazione operativa.

Ci siamo trovati infatti a doverci attivare per adattare, almeno con un adeguamento minimale alle normative vigenti, l'attuale teatro parrocchiale con un investimento di circa 9 milioni, dei quali quattro sovvenzionati dal Comune ed uno dalla Cassa rurale.

Nonostante tuttavia tale situazione che ci ha visti impegnati nella soluzione di problemi burocratici ed



"L'amore in parrucca" - Marzo 1984.

economici, oltreché per quanto ci fu possibile, anche nel lavoro manuale per poter conseguire l'adeguamento citato, l'attività è proseguita, interpretando in questi ultimi 10 anni le commedie:

<i>Con en pè 'n la busa</i>	<i>di Bruno Groff</i>
<i>E..... i era tre fradei</i>	<i>di Bruna Falagiarda Orlandi</i>
<i>Pitost che 'n funeral</i>	<i>di Elio Fox</i>
<i>"N om fortunà</i>	<i>di Silvio Castelli</i>
<i>La fortuna la se diverte</i>	<i>di G. Corradini, trad. H. Setti</i>
<i>Robe da ciodi</i>	<i>di Antonia Dalpiaz</i>
<i>Na bruta gata da pelar</i>	<i>di Elio Fox</i>
<i>Casa Giuliva</i>	<i>di Renzo Francescotti</i>
<i>Na chitara 'n gondola</i>	<i>di Giorgio dell'Antonia</i>
<i>Voia de nespole</i>	<i>di Gigi Cona</i>

Ora stiamo preparando la commedia "Uce de pin" di Alberto Maria Betta, che verrà allestita possibilmente per fine anno.

IL DOMANI

La compagnia consta oggi di 35 elementi, persone della nostra comunità e di quella di Dorsino, persone animate appunto dalla passione per il teatro, felici di poter creare momenti di piacere e di cultura specialmente nella loro comunità, valori che cerchiamo di portare avanti per tentare di contrastare quel clima di indifferenza e di disimpegno civico che sembrano caratterizzare la civiltà moderna del così detto "progresso".

Nell'inevitabile confronto con la realtà di oggi, anche le nostre testimonianze, le rappresentazioni del nostro mondo popolare, riescono ancora a richiamar-

ci alla mente l'atmosfera gustata da tanta nostra gente negli anni dell'infanzia, a toglierci di dosso quei fronzoli tante volte ingombranti che ci impone la nostra civiltà dei consumi.

Forse saranno per taluni cose di poca e trascurabile importanza, ma con il nostro lavoro vogliamo anche raccontare quali sono le nostre radici, il tessuto culturale nel quale siamo cresciuti, narrare testimonianze che ci portano alle nostre origini e che racchiudono nella loro semplicità alcuni perché del nostro essere di ieri o di oggi.

Certo alle volte non è facile e ci troviamo a doverne parlare anche in accese discussioni ; l'accumularsi di burocrazie soffoca gli entusiasmi, le attuali normative ci obbligano infatti a presentare nuove domande e non si sa con quali risultati, per poter ancora usufruire del Teatro Parrocchiale, nonostante gli adeguamenti già eseguiti e questo ovviamente frenerà la nostra attività.

Ecco pertanto la sentita necessità della nuova struttura, del nuovo teatro, che ci permetterà non solo di poter proseguire la nostra attività con maggior serenità ed impegno, ma anche poter programmare rassegne teatrali con altre compagnie, onde poter avere un costruttivo raffronto sia per poterci migliorare sempre più ma anche per assaporare momenti di storia, cultura e vita di altre realtà sociali, di altre collettività. Auguriamo pertanto che tale realtà possa essere conseguita nel più breve tempo possibile certi che sarà opera gradita non solo dal nostro Gruppo, ma da ogni realtà associativa presente nella nostra comunità.

MARIAGRAZIA BOSETTI



GIOIA DI VIVERE ... UNA VITA VISSUTA IN SOBRIETÀ

Salve a tutti.

Avete letto il titolo di questo trafiletto? Bello vero? Per noi famiglie del C.A.T. "Madonna di Deggia" è una realtà. Vi spieghiamo perché. Il giorno 15 novembre 1994 è nato questo club a San Lorenzo in Banale.

Il nome scelto è un programma di fede e di rendimento di grazie alla nostra Madonna. Siamo partiti con cinque famiglie del Banale che partecipavano agli incontri. Ora siamo in nove.

Settimana dopo settimana, con il nostro operatore, ogni famiglia scambia con le persone presenti, la sua esperienza di sobrietà. Con la costante partecipazione agli incontri, ogni nuova famiglia riceve amicizia e incoraggiamento per continuare il cammino di astinenza dall'alcool.

L'esperienza di questo cammino (anche se a molti può sembrare impossibile da percorrere) porta a una nuova gioia di vivere. Per noi è gioia vivere in pace col proprio corpo essere sereni nello spirito, volendoci più bene in famiglia.

"Gioia di vivere una vita vissuta in sobrietà" è stato anche il tema del IX° Interclub delle famiglie dei C.A.T., che si è svolto a San Lorenzo.

Grazie alla gentile concessione del nostro sindaco Valter Berghi, ci siamo trovati nel pomeriggio di domenica 27 ottobre nel campo da tennis coperto. Era-

no presenti i responsabili provinciali e comprensoriali delle associazioni dei C.A.T. Dopo aver presentato i loro saluti alle famiglie presenti, è stato dato il benvenuto al nostro sindaco Valter Berghi, al nostro parroco don Bruno Panizza.

Ambedue hanno contraccambiato i saluti e gli auguri alle famiglie presenti. Una vita vissuta in sobrietà è stato l'argomento delle riflessioni e delle esperienze proposte dalle famiglie dei C.A.T. La gioia di vivere è il frutto della sobrietà, non solo dall'alcool, ma anche da tanti lussi e sprechi che creano di riflesso, povertà e sofferenze che altri patiscono per colpa nostra.

Con la nuova vita che abbiamo intrapreso, noi famiglie dei club riceviamo una serenità che ci fa apprezzare anche le gioie più piccole e semplici della vita. Si è svolta poi la premiazione degli anniversari di frequenza ai club, con la distribuzione di rose e diplomi. Il coro Cima d'Ambiez di San Lorenzo, con i suoi stupendi canti, ha accompagnato la manifestazione che si è conclusa con uno spuntino a base di torte e bibite, offerto a tutti i presenti dalle famiglie dei C.A.T.

Si ringraziano di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa bella festa della sobrietà.

CLUB MADONNA DI DEGGIA

Per oltre vent'anni sicuramente fino al 1957) promotori e animatori dell'attività teatrale, insieme con qualche maestro, sono stati i parroci.

Le compagnie, esclusivamente maschili, erano assai versatili e in grado di interpretare qualsiasi personaggio per un pubblico sempre straboccheggiante.



Progetto accoglienza bambini Bielorussi

E' noto, almeno ai residenti in paese, che dall'inizio di ottobre a metà novembre hanno soggiornato presso di noi per una vacanza terapeutica venti bambini bielorussi provenienti da zone ad alto tasso di inquinamento radioattivo a seguito dell'incidente di Cernobyl.

Il comitato locale di "Aiutiamoli a vivere" ha trovato le famiglie disponibili ad accogliere i bambini e i loro accompagnatori: un'insegnante, Tatiana, e un interprete, Vladimir.

Tatiana in poco più di un mese è riuscita a capire molto dei discorsi che appartengono al nostro parlare quotidiano ed ha imparato ad esprimersi con buona approssimazione in questa nostra difficile lingua.

Vladimir, che ha al suo attivo solo due precedenti soggiorni in Italia come insegnante di bimbi bielorussi è più sicuro e ci tiene a far sapere di essere autodidatta.

Prima di salutarci hanno volentieri aderito alla richiesta di dire le loro impressioni riguardo all'esperienza italiana.



Foto di gruppo dei bambini Bielorussi.

In Tatiana sembra prevalere l'ammirazione per il nostro ambiente; ma anche l'empatia che s'è instaurata tra loro e noi tutti è tangibile nel breve tempo.

Vladimir ha interpretato alcune idee della collega e personalmente s'è cimentato con concetti più profondi, ammirato soprattutto della testimonianza di cultura e d'arte del nostro Paese.

Parlano Tatiana e Vladimir

"L'Italia mi è piaciuta subito: le maestose montagne con le cime bianche di neve e i pendii verdi con molto, molto sole. Belle cascate con l'acqua pulita e cristallina e di buon sapore, e l'aria meravigliosa.

Sullo sfondo ci sono bei castelli, case curate ricche di fiori: tutto questo è bellissimo e indimenticabile.

Soprattutto mi ha colpito questa gente che è sempre cordiale, gentile e per questo i nostri bimbi bielorussi si sentono, qui in Italia, come a casa propria e chiamano anche nelle famiglie italiane mamma e papà. Mi è anche piaciuto come fanno l'educazione in San Lorenzo ai bimbi. Danno molta attenzione all'educazione religiosa. E anche che in questo piccolo paese tutti vanno d'accordo e anche il coro di uomini di San Lorenzo è stato meraviglioso perché ha un repertorio molto vasto. E anche se certamente gli abitanti del Trentino hanno molti problemi ora si preoccupano di noi e perciò ringraziamo le famiglie che hanno ospitato i nostri bimbi.

Poi ringraziamo i maestri della scuola elementare di San Lorenzo per come ci hanno accolto e per come

ci hanno sistemato, per come abbiamo trascorso tutto il nostro soggiorno. Grazie a te Italia per la tua ospitalità e aiuto, e che Dio vi conservi tutti."

MAESTRA TATIANA

"Se parlare di un Paese significa parlare della sua gente e se parlare della sua gente significa parlare del suo Paese".

"...se la gente ha fortuna e potenza per costruire e creare questo dico: che la vita progredisce e questo Paese avrà il suo futuro.

Per ogni persona appassionata di cultura e della tradizione della propria cultura l'Italia, con i suoi molti secoli di storia, sempre meraviglia: per il suo amore verso la vita, per la sua bellezza, per la sua operosità, per la sua pazienza, per la sua bontà, generosità, altruismo.

Anche la sua potenza tornerà a rinascere e a costruire nuove opere d'arte e una visita dà la possibilità di vedere nel profondo dei secoli e offre la prova per capire e conoscere il mondo intorno a sé e quello interiore..."

VLADIMIR

Bilancio di un'iniziativa umanitaria

Tenendo fede all'impegno preso con la popolazione di S.Lorenzo e Dorsino, in calce alla presente riportiamo il bilancio consuntivo della nostra Associazione, dopo l'esperienza di accoglienza di venti bambini bielorussi dal 10 ottobre al 16 novembre 1996. Ma al di là dei risultati economici, fra l'altro estremamente lusinghieri, ci sembra utile soffermarci sull'attività svolta dal Comitato per rendere il più gradevole possibile questo "soggiorno terapeutico".

I bambini sono arrivati all'aeroporto di Verona, accolti da un grande applauso, giovedì 10 ottobre con quasi tre ore di ritardo provenienti dall'aeroporto di Minsk (Bielorussia). Sbrigate le pratiche burocratiche e doganali abbiamo preso in consegna con una certa trepidazione questi "splendidi" ragazzi che verso le ore 18 sono arrivati a S. Lorenzo, dove erano attesi con tantissima ansia.

Il giorno 13 ottobre sono stati presentati ufficialmente alla popolazione di San Lorenzo e Dorsino nel corso di una manifestazione, molto apprezzata, organizzata dal Circolo Acli al Centro Sportivo Promeghin e alla quale sono state invitate anche le famiglie di accoglienza. Durante il pranzo è stata allestita un lotteria il cui ricavato (oltre 2 milioni di lire) è stato devoluto alla nostra Associazione.

Il giorno 14 ottobre, con una cerimonia semplice, ma estremamente commovente, sono stati accolti dagli alunni ed insegnanti del Centro Scolastico di San

Lorenzo, dove hanno iniziato la loro attività didattica (al mattino, con tre rientri pomeridiani). **Approfittiamo dell'occasione per esprimere a tutto il personale docente e alla direzione didattica un sincero ringraziamento per la collaborazione e la preferenza riservata ai nostri ospiti durante tutto il soggiorno.**

Domenica 20 ottobre don Bruno ha celebrato la Santa Messa festiva in onore dei bambini bielorussi che hanno portato i doni offertoriali e recitato delle preghiere in russo. Nell'omelia si è dato particolare rilievo all'importanza di queste iniziative umanitarie.

Sabato 26 ottobre: gita a Gardaland. Riteniamo superfluo sottolineare l'entusiasmo con cui hanno vissuto questa "storica" giornata.

Il giorno 28 ottobre i nostri ospiti, accompagnati dalla maestra e dall'interprete, hanno fatto visita alla Scuola Materna di San Lorenzo, dove, oltre alla splendida struttura, hanno apprezzato le esibizioni corali dei bambini e la cordialità delle maestre e delle collaboratrici.

Domenica 3 novembre presso il teatrino della Scuola Materna è stata organizzata una tombola gigante bilingue con ricchi premi in palio a cui ha fatto seguito una simpatica e gustosa castagnata.

Sabato 9 novembre, sempre presso il teatrino della Scuola Materna, festa di addio (o meglio arrivederci) con scambio di doni. I nostri ospiti hanno voluto offrirci dei lavori artigianali autentici bielorussi. Da

parte nostra ad ogni bambino abbiamo donato uno zainetto scolastico con relativo materiale didattico, un giaccone invernale ed un paio di scarponcini. Particolarmente toccanti i ringraziamenti spontanei espressi in italiano alle loro famiglie di accoglienza e alcuni canti russi inneggianti alla fratellanza fra i popoli.

Domenica 10 novembre era in programma la chiusura in bellezza con braciolata in Prada e giochi vari. Purtroppo il tempo poco felice ci ha impedito questa uscita e abbiamo



"Casa Giulia" di Renzo Francescotti, 1994.

ripiegato su Nembia, nella casa messaci gentilmente a disposizione dal signor Pierluigi Zambanini.

Sabato 16 novembre: grande commozione generale all'imbarco a Forlì, dopo mille peripezie, sul volo Belavia B 2 143, che riportava i "nostri bimbi" nella loro terra sfortunata, ma tanto amata.

Particolarmente graditi sono stati i corsi di nuoto tenuti per due volte alla settimana per tutta la durata del soggiorno.

E dopo aver illustrato l'attività svolta ci sembrano opportune e doverose alcune considerazioni. Lo scopo principale della nostra iniziativa consiste nel dare una speranza di vita migliore a questi bambini poco fortunati.

Il problema dei piccoli ospiti e dei loro conterranei, infatti, è l'altissima concentrazione di cesio nel sangue provocata dalle radiazioni. La presenza di questo metallo rende l'individuo particolarmente indifeso difronte alle malattie e soggetto al cancro della tiroide, dei reni e alla leucemia. Un mese di aria non contaminata e di cibo sano possono arginare tali danni, soprattutto nei bambini. Dopo la nostra lettera del 5 giugno scorso in cui si spiegavamo alla comunità queste motivazioni, si è assistito a una vera gara di solidarietà, tanto che le sottoscrizioni di famiglie, enti e associazioni hanno superato alla data odierna la considerevole cifra di 26 milioni. Siamo andati oltre le più ottimistiche previsioni. I cittadini di San Lorenzo e Dorsino hanno dimostrato ancora una volta di essere particolarmente sensibili alle vere iniziative di grande valore morale e umanitario. Grazie in modo particolare alle famiglie di accoglienza che, con il loro gesto di nobile solidarietà, hanno permesso a venti bambini bielorussi di guardare al futuro con maggior fiducia e serenità.

Prescindendo dallo scopo primario che è quello terapeutico, riteniamo di aver vissuto momenti di socializzazione importantissimi sia per loro che per i nostri figli.

Questa iniziativa costituisce una base per promuovere la mentalità stessa della solidarietà. L'accettazione dell'altro è cresciuta. Ma quali valori sono rimasti nelle nostre famiglie alla fine dell'esperienza e quali speranze per il futuro? Certamente la sensazione particolare che si sente, sicuri di essere stati utili a qualcuno, è indescrivibile.

Laver dato ai bambini di Cernobyl la possibilità di vivere anche un solo giorno in più, deve essere per noi motivo d'orgoglio. Riteniamo che questa esperienza, che resterà indelebile nella memoria, ci abbia arricchiti e gratificati.

Le premesse per ripetere l'esperienza e portare a termine un progetto triennale ci sono. Eventuali adesioni devono essere comunicate al Comitato entro il 15 febbraio 1997.

BILANCIO AL 20.11.1996

ENTRATE	
OFFERTE DA PRIVATI	20.525.000
CONTRIBUTI DA ENTI:	
Circolo Acli (Dopolavoro)	2.080.000
Cesis	1.111.110
Parrocchia San Lorenzo	1.000.000
Sez. Cacciatori San Lorenzo	1.000.000
Casa Assistenza Aperta	500.000
Sezione Cacciatori Dorsino	200.000
Fam. Coop. Brenta Paganella	150.000
Bambini Dorsino	130.000
Totale contributi da Enti	6.174.110
Rimbors Gardaland e Verona	1.510.000
TOTALE ENTRATE	28.206.110

USCITE	
A/R Bielorussia + Ass. (450.000 x 22)	9.900.000
Viaggi in Italia	1.500.000
Acquisto zainetti e giacconi	2.165.300
Acquisto scarponcini	760.000
Entrata Gardaland	1.488.000
Spese Mediche	988.000
Corsi di nuoto	500.000
Corso di russo	120.000
Acquisto 2 "Pile" per accompagnatori	150.000
Mensa scolastica	258.750
Rimbors Acqua/Luce/Riscaldamento	200.000
Beni di consumo e varie	743.000
TOTALE USCITE	18.773.050

AVANZO DI CASSA L. 9.400.000

depositato sul C/C 05/78898 intestato al Comitato "Aiutiamoli a Vivere" di San Lorenzo e Dorsino presso la Cassa Rurale Giudicarie Paganella.

Oltre alle offerte in denaro ci sembra doveroso segnalare l'omaggio di un "pile" per tutti i bambini da parte della Cassa Rurale Giudicarie Paganella. Beni di consumo e vestiario sono stati offerti anche dalla Famiglia Cooperativa Brenta Paganella e da Despar Cherotti.

Le Terme di Comano si sono impegnate a rifonderci il più presto possibile le spese mediche sostenuite (circa L. 900.000).

San Lorenzo/Dorsino, 20.11.1996

Comitato "Aiutiamoli a vivere" S.Lorenzo/Dorsino
 PRES. GIANNI BELLUTTI
 V. PRES. PAOLA GREGORI

IL PARERE DELLA MINORANZA

Approfitto dello spazio riservato, nel notiziario comunale, alla minoranza per due brevi note di carattere diversissimo l'una dall'altra. La prima riguarda l'avvicendamento, in Consiglio Comunale, di un consigliere di minoranza, cosa peraltro già a conoscenza di quasi tutti. Mi è gradito, in questa sede, esprimere l'apprezzamento mio, e del gruppo di minoranza, ad Ilaria Rigotti, che per questo primo scorciò di legislatura ha fatto parte di tale gruppo, per la disponibilità dimostrata e per la serietà con cui ha cercato sempre di assolvere al suo mandato. Mi è gradito altresì ringraziarla anche, fra l'altro, per la coerenza e, perché no?, per il coraggio nell'esprimere le proprie opinioni anche in occasione della formazione delle liste elettorali. Quindi, grazie Ilaria e buon lavoro.

Il posto resosi vacante viene occupato da Andrea Sottovia, primo dei non eletti. Siamo tutti sicuri che la disponibilità già dimostrata finora, anche nella posizione di sostenitore di questo gruppo, sarà certamente confermata. Buon lavoro, Andrea.

L'altra nota riguarda la vicenda del segretario comunale Silvio Girardi. Nel numero 24 del notiziario,

di data 1 maggio 1996, veniva data con risalto la notizia, sotto il titolo "IL FATTO NON SUSSISTE", che la sentenza relativa a questa vicenda era "ampiamente assolutoria", pur puntualizzando che contro la stessa il P.M. aveva interposto appello. Successivamente, sul numero 25 del 2 settembre, alla voce "PERSONALE" delle attività di Giunta, viene comunicato che la Giunta stessa "... ha deliberato di inoltrare domanda per la regolarizzazione contributiva in relazione alla posizione del segretario comunale Silvio Girardi e all'ex operatore professionale Matteo Baldessari per le posizioni INPS-CPDEL-EX INADEL e ha versato l'importo totale di L. 30.357.586." La regolarizzazione comporta, in pratica, la richiesta di condono contributivo. Credo che il fatto si commenti da sé : noto solo che, a parte l'inusuale prassi di ricorrere a una domanda di condono su una vicenda ancora "sub judice", la Giunta non era poi così sicura che l'assunzione in quei termini fosse del tutto regolare, come aveva sempre sostenuto, e su cui invece la minoranza aveva espresso qualche dubbio.

Il capogruppo di minoranza SILVANO ALDRIGHETTI

A gentile richiesta...

La foto pubblicata a pagina 11 sul n. 25 di "Verso Castel Mani" ha suscitato in qualcuno curiosità riguardo all'identità delle persone ritratte, alcune delle quali ancora vive, per particolari caratteristiche, nella memoria dei più anziani.

A gentile richiesta pubblichiamo i nomi, e tra parentesi "i scotumi", gli uni e gli altri ritrovati in modo fortuito. Dall'alto in basso, da sinistra a destra per ogni fila:

Calvetti Antonio (Boro) - Rigotti Pietro (Sborz) - Cornella Domenico (Pala) - Aldrighetti Luigi (Giardela) - Rigotti Emilio (Tomeot) - Cornella Domenico (Centin) - Brunelli Beniamino (Campester) - Chistè Pietro (Pessat) - Bosetti Giuseppe (Pecata) - Cornella Santa Bosetti (Pecata) - Cornella Teresa ved. Bosetti (Caldia - Bosetta) - Sottovia Margherita ved. Rigotti (Pistoria) -

Aldrighetti Domenica ved. Rigotti (Martin) - Bosetti Maria ved. Anesi (Stagnina) - Biasollo Lucia ved. Calvetti (Bora) - Brunelli Anselmo (Valet) - Bosetti Sparandio (Piceti) - Rigotti Fortunata ved. Rigotti (Gianona - Sborz) - Flori Carlo (Moscat) - Bosetti Antonio (Regin - Temporal) - Cornella Giuseppe (Barbon) - Benvenuti Teresa ved. Bosetti (Balini) - Giuliani Giovanni (Calchera).



IMPORTANTE: Una scadenza da rispettare

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DENUNCE AL CATASTO.

Conto alla rovescia per il censimento degli edifici che ancora sfuggono alle "mappe" del Catasto urbano. Scade, infatti, il prossimo 31 dicembre il termine per la presentazione della denuncia dei seguenti tre tipi di fabbricati:

- a) quelli ex rurali;
- b) quelli che sono stati costruiti o che hanno subito variazioni prima del 17 marzo 1985;
- c) quelli che sono stati oggetto di sanatoria edilizia in base alle leggi 47/85 e 724/94.

L'accatastamento suddetto - alla luce degli effetti che dipendono da esso - risulta per il privato atto di una certa rilevanza.

Per gli immobili oggetto di domanda di condono, ad esempio, la denuncia al Catasto è il presupposto indispensabile per ottenere il rilascio del certificato di abitabilità o agibilità. Inoltre, l'accatastamento consente, eventualmente, il formarsi del silenzio-assenso sull'istanza di sanatoria. Invece, per gli immobili un tempo utilizzati per attività agricola, la dichiarazione al Catasto entro la fine di quest'anno comporta l'esonero dal pagamento dei contributi comunali di concessione previsti dalla legge di settore e l'esenzione dalle imposte sui redditi precedenti il 1º gennaio 1993 e dall'imposta comunale sugli immobili (c.d. ICI) per il 1993.

I PRESUPPOSTI DELLA RURALITÀ.

In base all'articolo 9, comma 3 della legge 133/94 continuano a essere considerati strumenti all'attività

agricola gli edifici posseduti (per diritto di proprietà, usufrutto, enfiteusi, affitto eccetera) da chi conduce il fondo cui sono asserviti ; fondo che deve avere una dimensione di almeno 10.000 metri quadrati (tranne nel caso di coltivazioni in serra e di funghicoltura, dove ne bastano 3 mila) e deve essere iscritto al Catasto con l'attribuzione di reddito agrario. Inoltre, l'edificio deve essere usato come abitazione o come fabbricato strumentale a tempo indeterminato o per almeno 101 giornate lavorative annue, mentre il volume d'affari ai fini Iva derivante dall'attività agricola deve essere superiore al 50% del reddito complessivo (il riferimento è al rigo N1 del modello 740). In caso di iva forfettaria si considera un volume d'affari pari a 10 milioni.

In tutti i casi non è possibile considerare rurali gli immobili che hanno le caratteristiche per essere iscritti al Catasto dei fabbricati nelle categorie A/1 e A/8 e quelli definibili di lusso ai sensi della legge 408/49.

LE MODALITÀ DELLA DICHIARAZIONE.

Per quanto riguarda poi le modalità della dichiarazione si fa presente che le denunce di accatastamento degli immobili devono essere presentate tramite la compilazione dei modelli e relativi allegati in uso presso il Catasto medesimo.

Si fa presente ancora che non risulta possibile, da parte del privato presentare tali denunce personalmente; tali denunce, infatti, devono essere presentate da tecnici abilitati iscritti agli albi professionali di ingegneri, architetti, geometri, periti edili, periti agrari o dottori agronomi".



Una fiaba interpretata dalle bambine dell'oratorio (anni 70). Col loro arrivo nel 1956 le suore si fecero carico di portare avanti l'attività di animazione. Nella memoria rimangono drammoni di ispirazione agiografica recitati da legioni di sole ragazze, davanti a platee straripanti.

AVVISO • Per permettere la conservazione dei primi 25 numeri del notiziario, il Comune intende realizzare un apposito contenitore. Gli interessati sono pregati di prenotarlo in Municipio entro il 31 dicembre.